

Evento storico per l'Accademia Musicale **Chigiana**

Vita nuova al pianoforte di Liszt

Il pianista Campanella stasera in concerto

SIENA - Tornato a nuova vita il pianoforte appartenuto a Liszt, grazie all'impegno dell'Accademia Musicale **Chigiana**, che lo annovera tra i suoi preziosi cimeli. Lo storico strumento è stato presentato alla stampa e magnificato dal maestro Michele Campanella, docente chigiano, che lo suonerà stasera in pubblico, nel corso del concerto chigiano di chiusura della stagione Miv, alle 21, al teatro dei Roszi.

Le accurate operazioni di recupero hanno fatto tornare lo strumento musicale al suono originale ed è già stato utilizzato per una registrazione, con protagonista Michele Campanella esecutore di un programma interamente dedicato a Liszt, celebrativo del secondo centenario della nascita del grande compositore ungherese.

In occasione della presentazione, introdotto dal direttore amministrativo Lauro Mariani, il presidente della **Chigiana**, Gabriello Mancini, con viva soddisfazione ha sottolineato la valorizzazione data al patrimonio artistico, culturale, musicale, anche con questa realizzazione: un esempio dell'impegno teso a conservare e arricchire il capitale amministrato.

Il direttore artistico Aldo Bennici ha puntualizzato la natura del pianoforte di Liszt, che è largamente documentata. La vera storia dell'unicità di que-



Il prezioso strumento Mostrato da Gabriello Mancini

sto pianoforte, divenuto parte della collezione di strumenti antichi della **chigiana**, viene raccontata dal consulente musicologo Guido Burchi. Costruito dalla casa Bechstein di Berlino, nel 1860, fu acquistato da Liszt e l'anno dopo spedito a Roma dove il compositore si era trasferito.

Dopo la sua morte fu donato ad un suo allievo romano.

Gli eredi di questi lo vendettero al nobile romano Roberto Almagià, che ne fece un regalo alla moglie, pianista. Almagià che aveva conosciuto il

conte Guido Chigi Saracini di Siena e ammirato per la sua intensa attività musicale, lo regalò al nobile mecenate senese.

Lo strumento fu messo in una sala, che da allora prese il nome di "Salotto Liszt" e non venne più suonato.

Oggi l'arte pianistica di Michele Campanella permetterà al pubblico chigiano di riascoltare quella voce antica, originale dell'epoca. Una incisione discografica dello stesso Campanella, consente di ascoltare questa diversa sonorità, mediante una musica diversa, composta da Liszt.

Incontri dedicati alla storia senese dell'acqua

SIENA - Nell'ambito delle celebrazioni del Masgalano per i Pali di luglio ed agosto 2011, l'associazione La Diana ha in programma due incontri culturali nella Sala degli Specchi dell'Accademia dei Roszi. Stasera avrà luogo la conferenza dal titolo "A caccia dell'acqua. Siena, la città dell'Italia centro settentrionale e i problemi idrici". Appuntamento invece a domani con "L'acqua a Siena tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento".

Qui si ascolta il perfetto Liszt. Nel concerto di stasera saranno eseguiti brani sacri, intonati al periodo della Settimana Santa, non brillanti, ma di straordinario interesse musicale, tra i quali, alcuni che nessuno ha mai ascoltato.

Il pianoforte di Liszt è vecchio e così è la musica, antica ma del tipo che rapisce, e messa sotto le mani di Campanella, lancia messaggi di letizia, di rarità sonora, di sostanza emotiva, la stessa che solo la più divina delle arti sa donare.

Attilio Botarelli